

Varazze 28/11/1871
112

Eg. Signora,

D. Rosio de augural un buon capo d'anno, e spera
che presto potrà venir a vedere se i suoi auguri
fatti dal letto doloroso siano stati fortunati. Sono
proprio tre giorni che quasi la febbre non gli fa
più visita, o per di breve durata. Il mal di capo
che annunziava nuove eruzioni si è scampato,
ed egli giace là in letto già assai sollevato. Anzi è
ormai impaziente dell'ozio, e vorrebbe ricquistare
il tempo perduto. Ma ce ne vuole, prima che giungano
a quel giorno. Le preghiere di tanti buoni furono
adunque già in parte esaudite, e speriamo che fra
breve lo saranno interamente. Alla buona pa-
uzina Emilia, mia antica alunna, chiedo senza
che devo ancora farle ispirare la risposta; ma
ho tante lettere in ritardo, che colla buona persona,
devo proprio eliciarne indulgenza. A lei preme
una cosa sola: notizie di D. Rosio, e queste parmi che
gliel le ho date, e già alquanto consolanti. Ho fiducia
che divergano ogni giorno migliori.

Con riconoscenza ed allegria goddi questo nuova
occasione per poterle dire
R. V. S. G. M. e

A. F. P. M. B. v. c. d. p.
San. P. B. Francina

B2560581